

COMUNE DI CIMBERGO

PROVINCIA DI BRESCIA



Relazione della Giunta sul rendiconto 2022

**resa ai sensi dell'art. 151 comma 6 e art. 231 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e art.
11 comma 6 del D.Lgs 118/2011
da trasmettere al Consiglio Comunale**

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 19.04.2023

INTRODUZIONE

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio al Consiglio Comunale. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale “l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio

- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità

affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene

integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le *entrate* analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i

contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

La parte del bilancio relativa alla *spesa* è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa.

Riguardo le spese in c/c capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributo dello Stato, della Regione, o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

ATTI PROPEDEUTICI AL RENDICONTO

Il DUP 2022-2024 è stato approvato:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 10.08.2021;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 28.05.2022;

Il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011 e smi è stato approvato:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 17.04.2019 sono stati riaccertati i residui al 31.12.2018 di cui per euro 1.012.710,07 gli attivi e per euro 1.032.128,46 i passivi;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 12.06.2020 sono stati riaccertati i residui al 31.12.2019 di cui per euro 646.405,84 gli attivi e per euro 379.202,47 i passivi;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 20.04.2021 sono stati riaccertati i residui al 31.12.2020 di cui per euro 528.184,94 gli attivi e per euro 216.734,19 i passivi;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 30.04.2022 sono stati riaccertati i residui al 31.12.2021 di cui per euro 505.219,37 gli attivi e per euro 321.533,25 i passivi;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 7.04.2023 sono stati riaccertati i residui al 31.12.2022 di cui per euro 349.358,61 gli attivi e per euro 281.934,01 i passivi;

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28.05.2022 e pareggiava in euro 3.944.770,32;

La verifica degli Equilibri di bilancio ed adempimenti previsti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'anno 2022 è stata attuata nella seduta consiliare del 26.07.2022 con deliberazione n. 12;

Nel corso dell'esercizio per adeguarsi alle reali esigenze contabili è stato necessario apportare delle variazioni al bilancio inizialmente approvato e precisamente:

-Variazione di Consiglio Comunale n. 13 del 17.08.2022 con la quale è stato aumentato lo stanziamento finale del bilancio 2022 di euro 1.030.888,00;

- Variazione di Giunta Comunale n. 50 del 4.10.2022 con la quale è stato aumentato lo stanziamento finale del bilancio 2022 di euro 78.954,40;

- Variazione di Giunta Comunale n. 64 del 24.11.2022 con la quale è stato diminuito lo stanziamento finale del bilancio 2022 di euro 127.150,46;

Dati finali bilancio assestato € 4.927.462,26

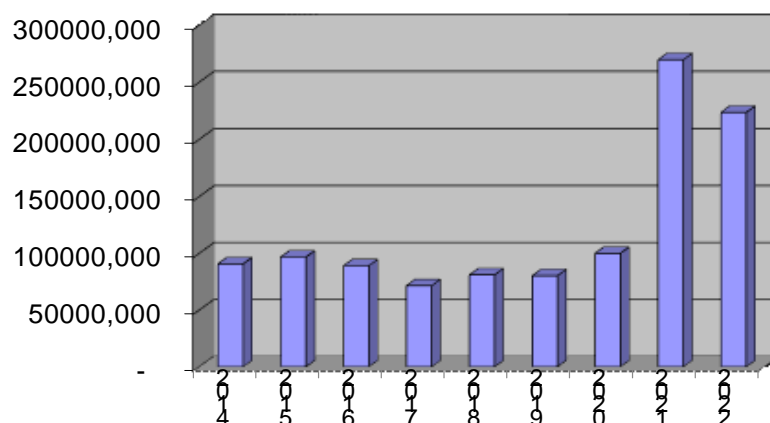
Nella **parte corrente** del bilancio sono stati utilizzati gli oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione del patrimonio (euro 2.984,81).

SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Il conto consuntivo **dell'esercizio 2021** chiude con un avanzo di 269.693,23, libero per la quota di euro 21.490,37 per investimenti.

Il conto consuntivo **dell'esercizio 2022** chiude con un avanzo di 223.605,51, libero per la quota di euro 78.533,53.

TREND AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014-2022



Il saldo cassa al 31 dicembre 2021 ammontava ad € 370.054,46 mentre al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 551.029,96.

Per l'anno 2022 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Descrizione	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1° Gennaio			370.054,46
RISCOSSIONI	466.506,75	1.140.634,19	1.607.140,94
PAGAMENTI	611.412,34	814.753,10	1.426.165,44
Fondo Cassa al 31 Dicembre			551.029,96
RESIDUI ATTIVI	349.358,61	405.467,65	754.826,26
RESIDUI PASSIVI	281.934,01	445.246,97	730.180,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese correnti			17.720,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese in conto capitale			334.352,46
AVANZO			223.602,51
DI CUI:			
ACCANTONAMENTO A INDENNITA' SINDACO			2.447,44
FCDE 2022			142.621,54
AVANZO DISPONIBILE			78.533,53

SITUAZIONE FINANZIARIA

PARTE CORRENTE

Parte corrente Rendiconto				
ENTRATE		USCITE		DIFFERENZA
Titolo 1°	302.734,90	Titolo 1°	583.081,44	
Titolo 2°	137.690,18	Quota Capitale	50.637,78	
Titolo 3°	186.413,02			
Oneri per spese correnti	2.984,81			
Avanzo per spese correnti	-			
FPV per spese correnti	22.386,54	FPV di parte corrente (spesa 2023)	17.720,27	
trasferimenti in c/capitale	-			
TOTALE	652.209,45	TOTALE	651.439,49	769,96

ENTRATE

Analizziamo ora i primi tre titoli delle entrate evidenziando in particolare le entrate più importanti/consistenti:

Il **titolo primo** (*entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*) prevede accertamenti per euro 302.734,90 composto prevalentemente dalle seguenti voci:

- euro 142.845,26 per IMU;
- euro 4.909,00 per accertamenti IMU pregressa;
- euro 20.900,14 per incr. IMU per variazione quota alimentazione fsc (fondo solidarietà comunale);
- euro 67.000,00 per TARI;
- euro 67.000,00 per trasferimenti dallo Stato;

Il **titolo secondo** (*trasferimenti da Stato, Regione, Provincia ed altri enti*) prevede entrate per euro 137.690,18 e riguarda quasi esclusivamente trasferimenti:

- euro 276,46 contributo fondo ordinario;
- euro 514,85: 5 per mille irpef attività sociali svolte dal comune;
- euro 77.546,56 per contributo dallo Stato per caro energia;
- euro 28.322,55 per contributo Ministero per fondi PNRR;
- euro 8.142,46 contributo CMVC per prestazioni di integrazione lavorativa (Presto) e di sostegno socio-economico;

- euro 12.552,00 per contributo a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali;
- euro 406,06 trasferimenti correnti da Ministero (centri estivi);

Il **titolo terzo** (*entrate extratributarie*) prevede accertamenti per euro 186.413,02, composto prevalentemente dalle seguenti voci:

- proventi cimiteriali	euro 11.210,00
- diritti urbanistici	euro 3.355,00
- proventi servizio idrico integrato	euro 33.000,00
- cosap	euro 8.109,23
- fitti reali fondi rustici	euro 42.050,00
- fitti reali di fabbricati (box,ubi,Posta..)	euro 2.354,98
- fitti reali di fabbricati (Ostello)	euro 28.400,00
- proventi tagli ordinari di boschi	euro 1.312,50
- proventi centralina	euro 17.857,79
- proventi grandi derivazioni d'acqua	euro 14.097,18
- interessi attivi giacenza di cassa	euro 0,06
- dividendi	euro 71,63
- recupero da famiglie per assistenza in istituti/ case di cura	euro 17.400,00
- introiti e rimborsi diversi	euro 7.038,35

Le tariffe del servizio idrico integrato al momento coprono le relative spese del servizio anche perché finora gli impianti acquedottistici e fognari esistenti stanno garantendo un buon servizio nonostante la vetustà degli stessi, con la precisazione di alcuni interventi che si renderanno necessari sul depuratore per garantirne il funzionamento.

Per la parte di credito residuo tra il Consorzio della Castagna e il Comune di Cimbergo era stato sottoscritto un piano di rientro con rateizzazione quinquennale dal 2020 al 2024 ma non è stato mai rispettato.

Ogni anno a consuntivo viene accantonata all'avanzo di amministrazione una quota calcolata con il metodo ordinario a fondo crediti dubbia esigibilità.

USCITE

Le uscite correnti sono destinate ai seguenti servizi:

- *Organi istituzionali e decentramento* € 23.390,23
- fanno riferimento a spese per feste nazionali e solennità, indennità carica sindaco, indennità di presenza degli amministratori e IRAP, spese per il revisore dei conti, contributi associativi annuali;

- *Segreteria generale, personale e organizzazione* € 74.854,76
Spese per personale, gestione e manutenzione uffici (spese postali e telefoniche), convenzione di segreteria, diritti di rogito, spese per cause
 - *Gestione economica e finanziaria* € 37.062,23
spese per personale, interessi passivi, spese gestione di tesoreria, imposte e tasse
 - *Gestione di beni demaniali e patrimoniali* € 21.158,34
Spese relative alle assicurazioni e alla gestione e manutenzione del patrimonio
 - *Ufficio tecnico* € 36.363,48
Trasferimenti all'Unione per servizi gestiti in forma associata e prestazioni personali
 - *Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico* € 2.989,72
Spese manutenzione e funzionamento uffici comunali
 - *Statistica e sistemi informativi* € 5.000,55
Trasferimento all'Unione per servizi informativi
 - *Altri servizi generali* € 105.229,57
- Spese attinenti al contratto integrativo, abbonamenti vari, canoni hardware e software, medico competente, responsabile della sicurezza, documento di valutazione dei rischi, attivazione servizi PNRR, trasferimenti all'Unione per rimborsi servizi associati
- *Polizia municipale* € 1.000,00
Stipendio, oneri previdenziali, assistenziali e inail
 - *Scuola materna* € 14.845,31
Contributo di funzionamento alla scuola materna
 - *Istruzione elementare* € 1.264,82
Spesa per fornitura libri di testo agli alunni della scuola elementare e interessi passivi
 - *Assistenza scolastica* € 18.005,65
Spesa per diritto allo studio e quota a carico del Comune di Cimbergo per compenso autista e spese gestione scuolabus
 - *Biblioteche musei e pinacoteche* € 13.000,00
Contributo all'Ente di diritto pubblico Incisioni Rupestri

- *Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale* € 4.760,15
Spese manifestazioni, quota annuale di adesione al distretto culturale di Valle Camonica e sito Unesco, spese per mostre e manifestazioni

- *Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti* € 86,15
Spese funzionamento impianti sportivi

- *Servizi turistici* € 8.857,95
Spese gestione ostello ed area attrezzata, interessi passivi

- *Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi* € 65.754,86
Spese di manutenzione e gestione di strade e mezzi, carburante automezzi ed interessi passivi mutui

- *Servizi di protezione civile* € 1.745,80
Spese gestione gruppo comunale di protezione civile

- *Servizio idrico integrato* € 18.647,09
Spese di manutenzione e gestione reti idriche e fognarie, del depuratore ed interessi passivi mutui

- *Smaltimento rifiuti* € 51.000,00
Quota annua per canone raccolta smaltimento rifiuti e materiali ingombranti

- *Interventi per le famiglie* € 12.552,00
Trasferimenti correnti per contributo a sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali

- *Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona* € 51.003,75
assistenza domiciliare ed iniziative varie a favore di minori anziani, disabili (CSE, CDD, festa anziani, cure termali, soggiorni climatici marini, quota solidarietà e servizi erogati dall'Azienda

- *Servizi relativi all'agricoltura* € 9.049,93
Quota associativa annuale al Consorzio della Castagna e Consorzio Forestale Pizzo Badile

- *Altri servizi produttivi* € 200,00
Quota per adesione al progetto SUAP

- *Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari* € 5.259,10
Interessi passivi mutui

INVESTIMENTI

Parte investimenti Rendiconto				
ENTRATE		USCITE		DIFFERENZA
<i>Titolo 4° (proventi per alienazioni contributi)</i>	597.148,52	<i>Titolo 2°</i>	307.165,63	
<i>Titolo 6° (mutui)</i>	-			
<i>FVP per spese in c/capitale</i>	36.057,12			
AVANZO	15.000,00	FPV 2023 in c/c capitale	334.352,46	
<i>trasferimenti in conto capitale</i>	-			
<i>oneri per parte corrente</i>	2.984,81			
TOTALE	645.220,83	TOTALE	641.518,09	3.702,74

Nel prospetto che segue vengono elencati i relativi mezzi di finanziamento.

OPERE PUBBLICHE 2022

INVESTIMENTO	2022	
	IMPEGNATO	FPV
Manutenzione patrimonio comunale	21.624,53	0,00
riqualificazione dei parchi giochi	34.500,00	0,00
Opere religiose	200,00	0,00
acquisto pickup	41.000,00	0,00
messa in sicurezza cimitero	20.000,00	0,00
Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edifici comunali	2.562,14	0,00
Misure forestali - VASP e sistemi idraulici forestali (messa in sicurezza depuratore)	100.000,00	92.680,00
Messa in sicurezza Strade Scuole e patrimonio comunale	86.710,33	0,00
Fondo manutenzione straordinaria strade marciapiedi arredo urbano	9.935,78	0,00
investimento UNIONE	8.677,91	0,00
manutenzione immobili - PROJECT FINANCING DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA DELL'EDIFICIO OSPITANTE L'OSTELLO COMUNALE G43G17001390007	8.140,26	0,00
videosorveglianza B67H21005880002 4120/2	2.097,55	0,00
contributo Regionale Strada Malga Dosso 4140/6	3.012,43	0,00
RIGENERAZIONE URBANA	200.000,00	200.000,00
manutenzioni straordinarie L.B. 160/2019	49.505,96	0,00
OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DEPOSITO MAOL	496,74	0,00
OCCUPAZIONE PERMANENTI PER ALLARGAMENTI	7.184,65	0,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	4.197,35	0,00
BANDO ITINERARI Regione Lombardia	40.108,71	40.108,71
MANUTENZIONE mezzi attrezzature	980,00	980,00
riparazione pick up	583,75	583,75
TOTALE	641.518,09	334.352,46

FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2022	
contributo BIM	20.000,00
contributo regione per riqualificazione parco giochi	30.000,00
alienazioni	322,40
compartecipazione da privati	5.892,60
oneri	2.984,79
contr regione per acquisto pick up	36.000,00
contributo regionale per cimitero	6.000,00
Contributo CMVC/Regione per messa in sicurezza depuratore	100.000,00
Contributo Ministero per messa in sicurezza patrimonio comunale	84.168,33
Contributo Ministero per arredo urbano	9.935,78
Contributo regionale per rigenerazione urbana	200.000,00
contributo Ministeriale per LB 160/2019	49.505,96
Contributo della CMVC per investimenti	980,00
trasferimento CMVC per occupazioni	7.681,39
contributo Regionale per bando itinerari	40.108,71
contributo Regionale per riparazione pick up	583,75
oneri parte corrente	2.984,81
TOTALE	597.148,52
FVP IN ENTRATA (+)	36.057,12
ONERI PER PARTE CORRENTE (-)	2.984,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15.000,00
FPV DI SPESA PER BILANCIO 2023 (-)	334.352,46
TOTALE ENTRATE	310.868,37
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	3.702,74

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI IN CORSO E IN PROGRAMMAZIONE

Opere in corso:

RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI (euro 34.500,00) presso loc. Area Attrezzata : installazione giochi inclusivi e messa in sicurezza

ACQUISTO PICK UP (euro 45.018,12): contributo regionale e comunale per prevista sostituzione mezzo protezione civile comunale,

MISURE FORESTALI – VASP e sistemi idraulici forestali (messa in sicurezza depuratore euro 100.000):

MESSA IN SICUREZZA STRADE SCUOLE E PATRIMONIO COMUNALE (euro 86.710,33): asfaltature strade secondarie e interne abitato, aree montane, efficientamento energetico, illuminazione - pozzetti vari

FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MARCIAPIEDI ARREDO URBANO (euro 9.935,78): nuove bacheche, fioriere e panchine

RIGENERAZIONE URBANA (totale euro 500.000): sistemazione piano terra scuola materna, rifacimento e isolamento pavimentazione per riscaldamento a pavimento, rifacimento bagni e isolamento cucina. Piano primo: Sostituzione serramenti esterni e impianti tecnologici (riscaldamento servizi)

MANUTENZIONI STRAORDINARIE L.B. 160/2019 (euro 49.505,96): staccionata cimitero, rifacimento griglie stradali, muretti e staccionate area giochi S. Giovanni e asfaltature residue

BANDO ITINERARI (Regione Lombardia euro 40.108,71): progetto “sentieristica” che interessa dal “Plà Grant” a “Marmor”, “malga Dosso” e “Tredenus” (in attesa di progetto)

Opere in programma:

LAVORI STRADA MANO’: fondo stradale, allargamento sede stradale, muretti cimitero, rifacimento staccionata verso cimitero e posa tubazione per emergenza idrica (manò – cimitero)

LB 2020 (Decreto 30/01/2020 di euro 50.000,00): efficientamento energetico e messa in sicurezza aree comunali

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE (euro 83.790,52): lavori di messa in sicurezza strade – tagli piante e pulitura sentieri, muri sostegno vari – manutenzione strada ex tagliafuoco, completamento segnaletica orizzontale e verticale, interventi pubblica illuminazione

ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIA SP 88 (euro 150.000): contributo Provincia di Brescia per banchine c.A., guard rail via IV Novembre, marciapiedi via G.Marconi e area giochi Brolo, ringhiere.

PROGETTAZIONI E MESSA IN SICUREZZA LB 160/2019 art.1 C.51/58 Torrente Valle Varecola (euro 45.000,00): completamento intervento frana torrente Varecola (in programma), in attesa di conferma dall’UTR Brescia

PROGETTAZIONI E MESSA IN SICUREZZA LB 160/2019 art.1 C.51/58 Area loc.Fastass Vignola (euro 15.000,00): come sopra, in programma

PROGETTAZIONI E MESSA IN SICUREZZA LB 160/2019 art.1 C.51/58 Ponti verso rifugio Volano (euro 50.000,00): come sopra, in programma

FONDO PROGETTAZIONE E COESIONE TERRITORIALE (euro 32.433,12): annualità 2022 (progettazione attuata o in corso per pavimentazioni centro storico, nr.2 percorsi naturalistici, fattibilità ampliamento parcheggi

SISTEMAZIONE VASP DEL MONTE (euro 60.000,00): contributo Regionale richiesto e per ora non assegnato, in attesa di completamento normativa VASP

SISTEMAZIONE VASP REDOLA (euro 60.000,00): contributo Regionale richiesto e per ora non assegnato, in attesa di completamento normativa VASP

LEGGE 145/2018 C.139 ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA (euro 800.000): in attesa di erogazione per completamento 2° piano ex scuola elementare, rifacimento serramenti, pavimenti e impianti tecnologici

MANUTENZIONE STRADA MALGA MARMOR: contributo sospeso, in attesa di definizione

MARCIAPIEDE CIMBERGO-PASPARDO (€ 420.000,00 Provincia di Brescia)

ARREDO URBANO (€ 5.000,00): in fase di definizione

SERVIZIO IDRICO: contributo BIM e mutualità

- Separazione acque bianche/nere fognatura
- Installazione misuratori d'utenza
- Mappatura e digitalizzazione reti
- Installazione misuratori di portata
- Installazione impianti di telecontrollo, fotovoltaici e potabilizzazione
- Installazione misuratori di portata+ impianti di telecontrollo + impianti fotovoltaici presso scolmatori
- Sistema di telecontrollo + misuratori di portata presso depuratore
- Manutenzione straordinaria rete fognaria

RISCATTO RETE GPL (euro 50.000): 2023 – Valle Camonica Servizi completerà progetto definitivo “filler” per alimentazione rete (da riscattare)

PNRR:

- Esperienza del cittadino
- SPID CIE
- Notifiche digitali
- Piattaforma digitale nazionale dati
- APP IO
- PAGOPA

CONCLUSIONI

CENTRALINA SU TORRENTE TREDENUS

In data 13.12.2021 è stata sottoscritta l'appendice modificativa della convenzione del 7 febbraio 2007 stipulata tra i comuni di Cimbergo e Paspardo e la società Valle Camonica Servizi srl denominata: "Convenzione per la realizzazione e gestione di centrale sul torrente Tredenù nei Comuni di Cimbergo e Paspardo".

L'energia elettrica prodotta nel corso del 2022 dall'impianto idroelettrico sito sul torrente Tredenù nei comuni di Cimbergo e Paspardo è stata di kWh 681.095, spettante a Cimbergo euro 17.857,79.

Rispetto all'incasso delle competenze del 2021 siamo a – 48.531,58 euro.

ASSISTENZA

Confermato il servizio pasti anziani tramite l'Unione.

Confermata anche per il 2022 il rapporto di collaborazione con l'Azienda Territoriale Per i Servizi alla Persona in merito ai servizi di assistenza.

Anche nel corso del 2022 sono stati utilizzati fondi per il lavoro accessorio tramite Presto, per aiutare l'integrazione sociale dei disoccupati, inoccupati o cassaintegrati utilizzando contributi della Comunità Montana di Valle Camonica (integrati con maggiori risorse).

SETTORE TRIBUTI

L'attività svolta si è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie.

Prosegue, come tutti gli anni, l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi.

Si è operato per completare le verifiche su tutti i tributi, senza procedere con aumenti sia di imposte che di tributi.

Con determina nr. 97 del 29.11.2022 è stata affidato in concessione il servizio di accertamento e riscossione anche coattiva dei tributi IMU-TASI-TARI alla società San Marco. All'invio delle ingiunzioni farà seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive. Si ritiene che tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna, permetterà di ottenere maggiori benefici all'Ente consentendo un elevato livello di equità fiscale.

INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel programma triennale dei lavori pubblici.

Da sottolineare che *l'avanzo di amministrazione*, tiene conto:

- dei crediti che il Comune vanta verso terzi, e per i quali si continua a lavorare per il loro recupero (affitto Ostello), inseriti nel FCDE ogni anno;
- dell'accantonamento a indennità del sindaco;

Infine:

- per i dati economico finanziari si rinvia agli appositi quadri allegati al conto;
- per i residui all'apposito elenco approvato con determina del responsabile del servizio e delibera della Giunta.

La Giunta sottopone per la conseguente approvazione al Consiglio Comunale di Cimbergo il Rendiconto 2022 con relativi allegati.

Aprile 2023

LA GIUNTA